

Over 35

Piromallo, manuale per signore «d'annata»

di ANNA PAOLA MERONE

Un po' Desperate housewives, un po' Sex and the city, un po' Bridget Jones, ma con dieci anni in più. Un racconto articolato fra atmosfere alla Buñuel e digressioni alla Vanzina. Le recensioni piovute sul libro *Bella e d'annata* di Januaria **Piromallo** hanno accenti diversissimi, ma un filo rosso le unisce: scatenano tutte una curiosità irresistibile di entrare in questo universo di signore vip oltre i 35, e di osservare da vicino le loro ansie esistenziali e verificare le diverse terapie anti-età.

Il libro non è solo un racconto per luoghi — patinatissimi — ed esperienze esistenziali (tutte vere, anche se i nomi sono stati cambiati), ma è anche un «corso di sopravvivenza socialmente scorretto per ragazze cresciute. Un manuale rosa-pop, un self-help, un libro terapia antiaging che funziona meglio di una crema miracolosa» garantisce Januaria. Giornalista, collaboratrice di «Panorama», del Magazine del «Corriere della Sera», di «Novella 2000», «Capital» e Dagsopia, l'autrice si è divertita a raccontare le signore che sono negli anni e che hanno elaborato una serie di trucchi per «restare sul mercato».

«Il libro è stato "covato" per sedici anni — confessa l'autrice — poiché è molto difficile pubblicare un'opera prima in un Paese dove ci sono più scrittori che lettori. Alla fine ce l'ho fatta e il complimento più lusinghiero che mi è arrivato è quello di un mio amico che sostiene che il mio è

un non libro per non lettori, che va letto d'un fiato a voce alta, ma anche centellinato a spizzichi e bocconi. Il ritmo è quello di un racconto che non riguarda solo le 50enni, ma anche le 20enni che possono farsi così una idea di come non vogliono la mamma: liposucchiata e uguale a loro».

E così fra crisi tricologiche (quella da primo capello bianco) e brividi da ruga, le ragazze del '77 vengono fuori in un racconto che fortunatamente ha delle «testimonial» che aprono il cuore. Milly Moratti, Lella Costa, Irene Ghergo, Annamaria Bernardini Di Pace e Luisa Beccaria raccontano i loro anni e si svelano come donne vere e in fondo rassicuranti. «Non so cosa farò da grande» confessa la Moratti, e la Ghergo rilancia «non c'è nulla di peggio del giovanilismo a tutti i costi». Lella Costa garantisce «siamo una generazione al femminile fortunata. Ci siamo conquistate in breve tempo una visibilità notevolissima. Altro che uomini».

Intanto anche il cinema si sta interessando al libro. Osservatori di grandi case di produzione stanno leggendo il romanzo illustrato da Alice Crepax che, combinazione, è figlia di Marco Tullio Giordana. E così anche il regista de «La meglio gioventù», sta sfogliando il volume con interesse non solo personale, visto che ai problemi generazionali è da sempre molto interessato.

Fra un salotto ed una spiaggia è incominciato intanto il gioco di società per riconoscere chi c'è dietro le storie

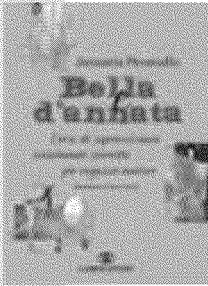
raccontate. «Tante signore — confessa Januaria — riconoscono le amiche e le conoscenti, ma mai se stesse».

Ma chi sono secondo la giornalista le signore e i signori che sfidano bene gli anni? «Quelli che non vanno oltre piccole strategie anti-età. Ritengo — aggiunge — siano donne ben cresciute Diana Negri, che ha uno sguardo bellissimo anche se circondato da qualche ruga, Marietta Tramontano, Rita Puca, Serena Albano, Daniela Capasso, Sandra Mastella, Francesca Pacifico e Gabriella Chitis». Promossi, fra gli uomini, Giuseppe Fiordiliso. Massimo Garzilli «che somiglia sempre più ad attore hollywoodiano» e Pupi Vanoli. Pollice verso per i tinti: «Boncompagni, Arbore e Mastella almeno lo ammettono — dice la **Piromallo** — ma c'è chi lo nega smaccatamente. E direi che in alcuni casi è proprio inutile. Prendiamo Basolino: quella sfumatura grigio acciaio sa di falso. E non lo migliora». Gli anni però regalano speranze a tutti: «segnano la rivincita di chi da ragazza era meno perfetta. Perfino Rosy Bindi — dice Januaria — è migliorata. Il tempo è insolente soprattutto con le straffigone».

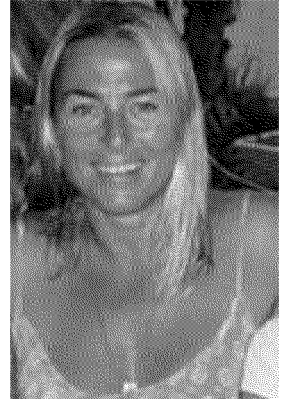
Il pensiero corre a Pirandello e alla definizione che dà di ridicolo prendendo come esempio una donna anziana truccata vistosamente. Insomma è proprio vero, come sostiene Januaria che «nell'elenco infinito delle menzogne che l'essere umano racconta a se stesso, quelle sul tempo che passa hanno un posto d'onore».

A Capri

Sabato «Bella e D'annata» — Cairo editore, 13.50 euro — sarà presentato a Capri, all'hotel la Residenza. L'appuntamento è alle 19.30 con l'autrice del libro, **Januaria Piromallo** e l'illustratrice, Alice Crepax. Numerosi gli ospiti di gran nome che interverranno per parlare del tempo che passa e delle strategie antieta elaborate per fronteggiare l'arrivo degli anta. Serena Autieri, Luisa Beccarla, Enrico Cisnetto, Antonio Galdo, Rula Jebreal, Ilaria Spada, Matteo Thun e il principe Pierre d'Arenberg saranno fra i vip coinvolti. Chicca della serata, che accompagna la scrittrice nel tour di presentazione del libro che sta toccando tutte le città d'Italia, i vini Fiano e Taurasi che Generoso di Meo ha prodotto con una etichetta speciale «Bella e d'annata». In fondo il vino ben invecchiato è quanto di meglio si possa bere.



FASCINO SENZA TRUCCHI (O QUASI)



Naturali Diana Negri, a sinistra, e Gabriella Chitis; sopra, Clemente Mastella, che ha ceduto alla tinta

JANUARIA E ALIX

La biondissima Januaria Piromallo — autrice del libro — insieme con Alice Crepax, che firma le illustrazioni del volume

